



# GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrazione dell'Associazione «Gente Camuna» Breno (Italia) - Aderente all'U.N.A.I.E - Abbonamento annuo € 15,00 (Italia) € 25,00 (Estero) - Direzione e Amministrazione: 25043 Breno (Brescia) Italia - Piazza Tassara, 3 - Telefono 335.5788010 - Fax 0364.324074

## DARE SPAZIO ALLA CULTURA DELLA PACE

Capita spesso che alcune immagini abbiano una forza narrativa tale da tramandare nel tempo gli eventi in quei pochi scatti raccontati, inserirli nella storia e coinvolgere emotivamente quanti le osservano.

Anche il 2023 verrà ricordato per alcune immagini che ancora una volta evidenziano la violenta disumanità di un odio che si alimenta nel tempo ed esplose nel modo più crudele. Questo è successo il 7 ottobre dello scorso anno quando le milizie di Hamas, utilizzando i numerosi cunicoli sotterranei scavati nel corso degli anni, hanno assaltato i kibbutz israeliani al confine con la striscia di Gaza e hanno, con l'attacco più crudele mai subito da Israele, massacrato 1.200 persone, tra cui anziani, donne e bambini, ma anche brutalmente violentato centinaia di donne. Le reazioni non si sono fatte attendere e le immagini che ne sono seguite, con migliaia di morti, con milioni di profughi palestinesi che fuggono senza trovare scampo, e intere città ridotte ad ammassi di macerie, non sarà facile rimuovere. Ancora la guerra quindi, come nel 2022 con l'Ucraina a seguito dell'invasione dell'esercito russo, ha coinvolto, con sentimenti certo non univoci, il mondo intero, senza però che le tante ed autorevoli voci di invito a far cessare le armi e percorrere la via della pace trovassero accoglienza. Vani anche i tanti tentativi di soluzioni promossi dall'ONU, nata nel 1945 per promuovere la pace e la sicurezza internazionale, e che anche in questa situazione ha evidenziato la sua estrema debolezza.

Immagini che generano dolore, sofferenza, anche rabbia per non riuscire ad interromperle, a sostituirle con altre che raccontino gesti distensivi che preludano alla soluzione dei motivi che le hanno provocate e quindi ad una pacificazione tra popoli che hanno il diritto di esistere e progettare il proprio futuro.

Su queste immagini di feroce violenza e su quelle che hanno raccontato le 109 vittime di femminicidio del 2023 si è ampiamente soffermato il presidente della Repubblica Sergio Mattarella nel suo messaggio di fine anno.

“La guerra – ogni guerra – genera odio” ha egli detto, ma, ha aggiunto: “La guerra non nasce da sola. Nasce da quel che c'è nell'animo degli uomini. Dalla mentalità che si coltiva. Dagli atteggiamenti di violenza, di sopraffazione, che si manifestano. È indispensabile allora fare spazio alla cultura della pace. Alla mentalità di pace”. Questo compete soprattutto ai governi, a chi ha scatenato i conflitti, ma è anche fondamentale educare alla pace le nuove generazioni per rimuovere quei gesti e quel linguaggio che sono anch'essi spesso causa di violenza. Invocare e costruire la pace non deve apparire quindi un atto di buonismo, ma deve responsabilizzare ognuno di noi “riconoscendo le ragioni dell'altro. Consapevoli che la libertà degli altri completa la nostra libertà”.

Rivolgendosi poi ai ragazzi, con toni quasi paterni e con parole semplici dice loro che “l'amore non è egoismo, dominio, malinteso orgoglio. L'amore – quello vero – è ben più che rispetto: è dono, gratuità, sensibilità”.

Sappiamo bene che queste voci che invitano a far prevalere l'amore sull'odio, la convivenza tra i popoli sulla supremazia dell'uno sull'altro, sullo sfruttamento che genera disuguaglianza e provoca ribellione, e auspicano una equilibrata gestione delle risorse che attenui la povertà e riduca i conflitti sociali, cadono spesso nel vuoto.

Ma questo non ci deve indurre al fatalistico atteggiamento del silenzio o alla convinzione che non possiamo fare niente. Ogni parola spesa per richiamarci alle nostre individuali responsabilità è un seme che, vogliamo augurarci, darà frutti.

## Ancora un avvertimento dal Censis

*Dal Rapporto 2023 emergono dati preoccupanti*

■ Il 57° Rapporto annuale sulla situazione sociale del nostro Paese, pubblicato dal Censis il 1° dicembre dello scorso anno dà una fotografia con molteplici sfumature di grigio che, se non vi saranno modifiche comportamentali a breve, tenderanno a scurirsi ancora di più.

Il dato più preoccupante è che si conferma la tendenza all'invecchiamento della popolazione. È un Paese di “sonnambuli”, si legge nella illustrazione del Rapporto, che restano inermi davanti ai presagi e in cui si fanno strada paure a 360 gradi: dal tracollo economico a una guerra mondiale.

E si aggiunge: “alcuni processi economici e sociali largamente prevedibili nei loro effetti, sembrano rimossi



dall'agenda del Paese, o comunque sottovalutati, benché il loro impatto sarà dirompente per la tenuta del sistema”. Circa l'invecchiamento si annota che nel 2050, e quindi tra meno di 30 anni, la popolazione italiana dimi-

nuirà di 4,5 milioni di residenti e ciò inciderà nel numero di persone in età lavorativa con meno di 65 anni, che diminuirà di oltre 9 milioni, e su quello degli over 65 in aumento di 4,5 milioni. A determinare un tale squilibrio sociale è soprattutto il dato anagrafico che rileva per i prossimi 15 anni una ulteriore carenza di nascite con solo una coppia su quattro che avrà figli e un aumento di quasi il 10% di famiglie unipersonali.

L'Italia inoltre continua a essere un Paese di emigrazione (sono più di 5,9 milioni gli italiani attualmente residenti all'estero, pari al 10,1% dei residenti in Italia), più che di im-

*segue a pag. 2*

## Bergamo e Brescia: Capitale della cultura 2023 è stato un successo

*11,6 milioni di visitatori*

■ Il 20 dicembre scorso Bergamo e Brescia hanno ufficialmente concluso un evento che rimarrà nella storia delle due città. Come avvenuto per il taglio del nastro inaugurale che dava inizio all'intenso programma elaborato e proposto dalle due comunità, vere protagoniste di Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023, anche per il calo del sipario i due teatri, il Grande a Brescia e il Donizetti a Bergamo, collegati tra loro, sono stati i luoghi in cui si sono tirate le somme di quanto avvenuto.

Bergamo e Brescia, dopo aver passato il testimone al sindaco di Pesaro, Capitale della Cultura 2024, hanno



salutato dodici mesi intensi di attività alla presenza di quanti hanno contribuito alla realizzazione di un progetto capace di attirare, nelle due città, oltre 11 milioni di visitatori, il 40% in più di turisti e di aver convinto il 30%

in più di persone ad assistere ad uno spettacolo teatrale. In platea le autorità civili, militari, religiose, i rappresentanti delle Fondazioni, tutti i sostenitori e i tantissimi

*segue a pag. 2*

## Dal Censis

segue da pag. 1

migrazione (sono 5 milioni gli stranieri residenti nel nostro Paese, pari all'8,6% dei residenti in Italia). Gli italiani che si sono stabiliti all'estero sono aumentati del 36,7% negli ultimi dieci anni (ovvero quasi 1,6 milioni in più). E sono aumentati in modo significativo i giovani. Il Rapporto ne indica 36.125, pari al 44% degli oltre 82.000 espatriati nell'ultimo anno. Anche il peso dei laureati sugli ex pat 25-34enni è aumentato significativamente, passando dal 33,3% del 2018 al 45,7% del 2021. Un drenaggio di competenze che – si legge nel Rapporto – non è inquadabile nel-

lo scenario di per sé positivo e auspicabile della circolazione dei talenti, considerato che il saldo migratorio dei laureati appare costantemente negativo per il nostro Paese. Nonostante questo, emerge il dato positivo dell'occupazione che nei primi sei mesi del 2023 ha segnato un nuovo record, con la fase espansiva, avviata già nel 2021, che si è consolidata in modo significativo. Sono infatti 23,4 milioni gli occupati nel primo semestre di quest'anno: il dato più elevato di sempre, anche se l'Italia resta ancora nelle retrovie a livello comunitario.

## Pisogne: I volontari del riuso diventano associazione

*Sostegno ai fragili e riduzione degli sprechi gli obiettivi*

■ I volontari che da qualche anno si impegnavano nel progetto di economia circolare per essere di aiuto ai più bisognosi, sostenuti in ciò dal Comune, dai Servizi sociali e da altre associazioni di Pisogne, hanno ora costituito l'associazione "Il Girotondo" di cui presidente è Gabriele Caponetto. Con lo stesso impegno di prima attraverso il "Mercatino del riuso" situato nel centro storico di Pisogne, i componenti l'associazione recuperano e rivendono oggetti, giochi, libri, attrezzi usati, perseguendo in tal modo due obiettivi: quello di utilizzare il ricavato in interventi nel sociale e quello di evitare gli sprechi e la produzione di rifiuti che non sono tali. "Con la vendita dei

materiali recuperati dall'isola ecologica o dai cittadini che li portano in negozio direttamente, - ha detto il presidente - si riesce a finanziare importanti iniziative di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, ma anche progetti culturali e ambientali e si continuerà a collaborare con le altre associazioni sensibili a queste problematiche e col Comune". L'assessore ai servizi sociali Teresa Bruzzese, è infatti certa che la nuova associazione sarà di notevole supporto all'amministrazione a sostegno dell'inclusione sociale ed anche un esempio per gli altri Comuni. Per agevolare il lavoro dei volontari nell'isola ecologica comunale si sta realizzando un nuovo centro del riuso finanziato dalla Regione, e anche la sede del mercatino di via Ortalgie sarà oggetto di riqualificazione per migliorarne l'accessibilità e l'utilizzo da parte dei volontari.



Pisogne:  
La sede del mercatino.

*Sostieni e leggi*

**GENTE  
CAMUNA**

## Bergamo e Brescia: Capitale

segue da pag. 1

che hanno lavorato per la Capitale. Tanti anche i sindaci del territorio provinciale. Gli onori di casa li hanno fatti la sindaca Laura Castelletti, succeduta a Emilio Del Bono nella scorsa primavera presente alla cerimonia di chiusura, e il collega di Bergamo Giorgio Gori. Una sintesi di un anno iniziato alla presenza del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, il quale aveva rimarcato la tenacia, quale valore dei due territori. E Laura Castelletti nel suo intervento, dopo aver evidenziato come la cultura è anche il "courage di superare presunti antagonismi, di scavalcare muri, di uscire dagli schemi", ha aggiunto: "Il Presidente ci ha esortato a vivere la libertà attraverso la cultura, noi l'abbiamo vissuta an-

che attraverso la partecipazione. Le strade, le piazze, i musei, i teatri, le gallerie, le biblioteche, le chiese con le loro opere d'arte, ma anche bar, ristoranti e alberghi delle nostre città sono stati pieni e vissuti, per 12 mesi, da persone felici di partecipare a questa bellissima avventura". Soddisfazione e orgoglio quindi per quanto fatto e per i favorevoli riscontri ottenuti, ma già con lo sguardo rivolto al domani. Occorre infatti mettere a frutto quanto capitalizzato. Nessuna smobilitazione quindi, la cabina di regia, così determinante prima e durante l'evento, è stata prorogata perché, è stato detto dai due sindaci, c'è molto da fare ancora insieme, e anche da finire. Ad esempio, un progetto ancora in sospenso è quello della ciclovia di 75 chilometri che collega le due città attraverso 24 comuni, e

che sarà inaugurata ad aprile. Tra i numeri che rendono merito all'impegno profuso, nel corso degli interventi sono emersi i seguenti: più di 2.500 eventi e 238 rassegne nelle due città, 820 associazioni registrate sulla piattaforma. È stata una sinergia vincente quella verificatasi tra le due città, una strategia comune per quanto possibile da continuare. Vi è infatti un patrimonio di credibilità culturale da conservare, e che non si limita al buon vicinato. Le città con i loro musei e le loro bellezze architettoniche hanno registrato una crescita notevole di presenze dell'ordine del 92%, e si è trattato di visitatori arrivati da tutta Italia e dalla Germania, Francia, Spagna, Svizzera, UK e da più lontano ancora: dagli Usa, Cina, India. Saranno anche questi a fare da cassa di risonanza che, vogliamo sperare, invoglierà altri a visitare le due città e i territori limitrofi.

## A Vione una originale ricostruzione della natività

*Il presepe dà spazio alla donna*

■ La rappresentazione del Natale attraverso il presepe ha come centro di richiamo la capanna che accoglie il Bambino appena nato. Ma a volte, il richiamo alla contemporaneità o la fantasia di chi lo realizza danno alla sacra rappresentazione una inedita ricostruzione della natività. È successo a Vione, piccolo borgo dell'alta Valle Camonica di circa 630 abitanti. Continuando una tradizione ormai consolidata quest'anno i volontari dell'associazione "Polagra" hanno riproposto a residenti e turisti il "Presepe del villaggio" non limitandosi all'immagine scontata del presepe, ma, superandosi in bravura e progettualità, hanno voluto percorrere con le 23 postazioni formate da statue a grandezza naturale e una realistica scenografia il vissuto del paesino montano che è riuscito a mantenere nel tempo le sue originarie caratteristiche architettoniche medievali. Cantine, fienili e gli angoli più caratteristici del centro storico hanno rappresentato la naturale scenografia al racconto che ha avuto come tema la condizione di ieri e di oggi. A dare spiegazione di tale scelta è stato Giancarlo Sembinelli,



Vione: Una postazione del "Presepe del villaggio".

figura di riferimento di Polagra e del Museo etnografico 'l Zuf. Quest'anno abbiamo scelto come slogan della nostra creazione "Il presepe con lo sguardo di donna" - ha detto - e nell'allestimento abbiamo voluto ripercorrere la vita di questa bambina, che abbiamo chiamato Teresa, la quale ci accompagna lungo tutto il percorso raccontandoci la vita nei piccoli paesi rurali fino agli anni '50 e '60 del secolo scorso. Abbiamo puntato su tutti i passaggi della sua vita di allora, dalla nascita al battesimo, alla scuola elementare, dai primi amori al fidanzamento, fino al matrimonio. Uno spaccato di vita vissuta e un se-

gnale, secondo noi importante, che arriva da un piccolo agglomerato montano in un momento e in un Paese in cui si parla, spesso a vanvera, di patriarcato. Noi ci siamo resi conto che la donna era il fulcro della famiglia: gestiva i figli, i genitori, anche quelli del marito, curava la stalla, andava nei prati a procacciare il foraggio per gli animali e gli alimenti da mettere in tavola. Era la figura più importante del nucleo familiare. La rappresentazione è stato un successo a cui hanno dato il loro determinante contributo coloro che hanno dato la disponibilità degli spazi ed i tanti volontari e collaboratori.



## Pian Camuno: Inaugurata la nuova farmacia comunale

*Offrirà al territorio nuovi servizi*

■ Dopo alcuni mesi di lavoro è arrivato il giorno in cui si è potuto tagliare il nastro ed inaugurare la nuova farmacia comunale con grande soddisfazione di tutti ed in particolare sia degli utenti che del Comune che la gestisce. È situata in piazza Verdi, proprio a fianco alla vecchia sede, che necessitava di essere riqualificata, gode di un ampio parcheggio ed è nei pressi del municipio e del centro storico. Occupa uno spazio più ampio della precedente sede ed ha anche la disponibilità di un locale nel seminterrato da utilizzare come magazzino.

Con l'aiuto degli alpini, sempre pronti a dare una mano, è avvenuto il trasloco che ha consentito alle due farmaciste Manuela Chiudinelli e Vittoria Venturelli di svolgere al meglio la loro attività. L'intervento ha avuto un costo di



Le farmaciste.

400 mila euro, per 220 mila garantiti dalla Regione e il resto dalle casse comunali. Soddisfatto del risultato il sindaco Giorgio Giovanni Ramazzini che ha evidenziato come la nuova sede non sarà un luogo per acquistare e ordinare medicine, ma ospiterà la strumentazione per le autoanalisi, per le misurazioni di glicemia e colesterolo e per le tarature degli holter. Un investimento sociale, ha aggiunto Erika Bianchi, assessore ai Servizi sociali, i cui ricavi verranno reinvestiti nella comunità, sotto forma di servizi sanitari.

## Ancora un successo il taglio del "Bré"

■ Dopo il premio di miglior formaggio stagionato d'Italia ottenuto nello scorso novembre ad Ancona, il "Brè" è stato presentato al territorio per il tradizionale taglio della produzione 2022 e conseguente degustazione. L'attesa cerimonia, promossa dalla Pro Loco e dal Comune di Breno, ha avuto luogo anche quest'anno il pomeriggio del 8 dicembre nella affollata Piazza S. Antonio. Il formaggio di nicchia delle malghe brenesi continua ad essere sempre più apprezzato con conseguente aumento delle sue richieste, tanto da rendere difficile soddisfarle tutte. Nel corso della cerimonia

del taglio si sono svolte altre iniziative di carattere storico, artistico e culturale. Il pittore brenese Carlo Alberto Gobetti ha infatti tenuto la sua personale nell'ex rifugio antiaereo, il luogo dove avviene la conservazione del "Brè" per la stagionatura. Nella piazza inoltre, non sono mancati i banchetti delle specialità del territorio, e si è anche potuto assistere alla preparazione del Brè e del salame. Il vin brulé, le caldarroste, e il the caldo hanno permesso ai visitatori, allietati dai brani musicali di Piergiorgio Cinelli e Poncio Belleri, di meglio sopportare la rigidità del clima.

Taglio del  
**BRÉ**

8 dicembre 2023  
Piazza S. Antonio - Breno

Programma



Degusta le eccellenze

4 formaggi + 3 vini + birra  
Bar Unione piazza Gen. Ronchi  
(piazza mercato)

Costo 25,00 Euro

## Assocamuna guarda al futuro

*Interessante convegno con Confindustria*



Piancogno: La numerosa partecipazione all'incontro

■ Con uno sguardo al passato e un progetto per il prossimo futuro ha avuto luogo a Piancogno l'incontro organizzato da Assocamuna dal titolo "Confindustria Brescia dialoga con il territorio". L'area di riferimento è stata la Valle Camonica che, si è detto, in 15 anni, soprattutto nel manifatturiero, ha dovuto constatare una riduzione delle attività e dei dipendenti. Dai dati del Centro Studi di Confindustria Bs relativi al comprensorio camuno, la fotografia che ne esce evidenzia in particolare le criticità del settore privato con una riduzione delle unità locali dalle 9.396 nel 2007 alle 9.129 nel 2021, e delle attività manifatturiere da 1.217 a 903. Di conseguenza risultano in ribasso anche i dipendenti che erano 34.189 nel 2007 e sono diventati 32.411 nel 2021. Di questi 1.600 fanno riferimento alla manifattura.

Da tale situazione l'invito di Franco Gussalli Beretta, leader di Confindustria Brescia a valorizzare l'associazionismo che, ha detto " può essere un collante molto importante in un territorio come quello della Valcamonica. Ma - ha aggiunto - oc-

corre continuare a insistere sul capitale umano, su digitalizzazione e innovazione essenziali per costruire progetti comuni con realtà come Assocamuna". E Giorgio Buzzi, presidente di Assocamuna, confermando le potenzialità professionali dei giovani che operano nel settore, in prospettiva del futuro ha espresso la convinzione di quanto sia fondamentale fare un progetto di ampio respiro che coinvolga tutte le valli bresciane e le istituzioni. Un altro parametro negativo preso in esame negli interventi è stato quello demografico, in diminuzione da diversi anni, fenomeno dovuto anche alle difficoltà di occupazione del territorio.

La popolazione della Vallecamonica conta circa 98 mila abitanti, con una continua diminuzione dal 2012, ma anche con un forte invecchiamento dei residenti. Per cercare di invertire tali tendenze e migliorare le infrastrutture il presidente della Provincia Emanuele Moraschini è intenzionato a convocare un tavolo di lavoro per valutare con gli altri soggetti interessati le decisioni da prendere. Altri problemi in discussione quelli posti da Ida Bottanelli, sul riutilizzo delle aree camune dismesse e sui siti inquinati sui quali si è soffermato l'assessore all'Ambiente e Clima di Regione Lombardia Giorgio Maione.

## Malonno: Incidente mortale sulla ss 42

*La vittima è Ilaria Ziliani di Capo di Ponte*

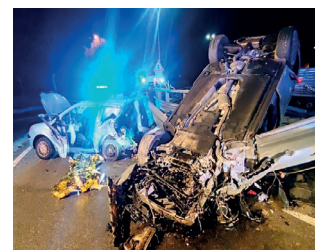
■ La folle corsa di un "suv" guidato da un 44enne di darfo che percorreva la SS 42 è stata la causa del mortale incidente che ha provocato la morte di Ilaria Ziliani, originaria di Genova ma resi-



Ilaria Ziliani.

dente a Capodiponte, a bordo di una Lancia Y guidata dal marito che ha riportate gravi traumi. La dinamica dell'incidente ha avuto numerosi testimoni.

Il tratto da Sonico a Malonno è un rettilineo che porta ad una rotonda situata a ridosso di un'area artigianale. Il guidatore del Suv, risultato poi con tasso alcolico superiore al minimo previsto, ha percorso quel tratto a forte velocità e continui sorpassi senza accorgersi della rotonda che ha scavalcato andando a impattare con la Lancia Y che la aveva appena regolarmente imboccata prima di sbattere contro il guardrail. L'urto è stato di una violenza inimmaginabile e per la



Malonno: Macchine accartocciate dopo lo scontro.

donna non c'è stato scampo, mentre il marito, Ivan Pietragalli, 50 anni, originario di Milano, ha riportato ferite serie.

I rilievi del caso sono stati effettuati dai Carabinieri di Breno e di Edolo, ma sono intervenuti anche i Vigili del Fuoco di Breno.

Purtroppo collegato a questo si è verificato un altro incidente.

L'auto medica partita dall'Ospedale di Esine, forse a causa del ghiaccio, si è ribaltata, e medico e infermiere a bordo ne sono usciti lievemente feriti.



## A Temù il Festival del "Silter"

*Il formaggio Dop della Valle Camonica e dell'Alto Sebino*

■ In pieno clima natalizio si è svolto a Temù un atteso e partecipato evento per "celebrare" il formaggio tipico del territorio, il "Silter", primo formaggio della Valle Camonica e dell'Alto Sebino ad aver ottenuto otto anni fa l'acquisizione del certificato Dop (Denominazione di Origine Protetta). La illustrazione di questo festival che ha avuto luogo in piazza Pellegrinaggio, è avvenuta in Comunità Montana, presenti il presidente del Consorzio Oscar Baccanelli, Barbara Bettoni, componente del direttivo, l'assessore comprensoriale Enrico Dellanoce e il direttore della gestione del territorio Gian Battista Sangalli. L'occasione dell'incontro ha consentito di acquisire alcuni dati relativi alla notorietà crescente nel tempo del

"Silter" e all'aumento della produzione e delle vendite. Nell'anno 2022, gli oltre 20 soci che aderiscono al Consorzio hanno prodotto e venduto 6112 forme marchiate a fuoco rispetto alle 3.340 del 2020 e alle 5.844 nel 2021, dati che confermano il gradimento del prodotto che è soggetto ad un rigido disciplinare. Nel corso delle quattro giornate del festival si è anche svolto il concorso per il miglior Silter 2023, mentre i due noti artisti, il fisarmonicista Oscar Taboni ed il cantastorie Germano Melotti hanno reso più piacevole l'evento ai numerosi turisti e visitatori ai quali i produttori hanno dato ogni informazione sulla produzione del Silter e di altre eccellenze della Valle Camonica e del Sebino Bresciano.



## A Berzo Demo la tradizione dei mercatini

*I vicoli addobbati hanno accolto numerosi visitatori*

■ Accompagnata dalle musiche della banda musicale di Demo ha avuto luogo a Monte l'inaugurazione delle "Ere de Nadal dal Mut". È stato il sindaco Gian Battista Bernardi a tagliare il nastro della XIX edizione di questo evento che coinvolge l'intera comunità. Per i mercatini infatti tutte le famiglie del paese si sentono coinvolte e si adoperano per tempo nel renderlo bello, suggestivo e ospitale. Numerosi sono infatti i visitatori che nei giorni dei mercatini raggiun-

gono Monte da tutta la Valle Camonica e vivere, insieme ai residenti, il gradevole e interessante programma predisposto. Oltre ai vicoli, alle piazze ed agli edifici illuminati ed addobbati e i prodotti degli espositori, i visitatori hanno potuto apprezzare e gustare alcune tipicità, dal pane casereccio ai dolci fatti in casa dalle donne del paese, alle caldarroste. Hanno inoltre potuto assistere all'arte della norcineria ed alla preparazione di alcuni piatti curati dal Gruppo Alpini locale. Motivo di attrazione sono anche gli scultori della pietra, del legno e del ferro, e gli artisti di strada e non sono mancate le sorprese per i più piccoli. Per agevolare gli accessi è stato messo a disposizione un bus navetta gratuito.



## Cemmo in festa per ricordare San Siro patrono della Valle Camonica

*Nell'antica Pieve la messa col vescovo di Brescia*

■ La pieve di San Siro è un simbolo religioso e architettonico che richiama anni lontani della storia della Valle Camonica. La sua costruzione nella forma attuale, su altra costruzione dell'VIII secolo, risale alla fine dell'XI secolo. Fu dedicato a San Siro, vescovo di Pavia e ritenuto dalla leggenda evangelizzatore della Valle Camonica. Don Lino Ertani, compianto storico e appassionato ricercatore della storia camuna, circa il nome dato alla pieve avanza una sua ipotesi e cioè che il nome Siro deriverebbe dal vocabolo camuno Dzir che significa cervo, animale venerato in antichità e che compare spesso nelle incisioni rupestri. Di certo c'è che nel 1689 i dirigenti della Comunità di Valle Camonica ottennero che



L'interno della Pieve dedicata a San Siro.

San Siro fosse proclamato patrono della Valle e venisse ricordato il 9 dicembre. E nella ricorrenza di tale data lo scorso dicembre si è voluto dare più richiamo e solennità alla festa con l'intento di coinvolgere non solo Cemmo, che San Siro lo ha

sempre festeggiato, ma l'intera comunità valligiana. Una festa di rilancio dunque, alla quale hanno dato un'importante contributo l'associazione "Visit Cemmo" guidata da Chiara Azzena e il parroco di Capo di Ponte don Pierangelo Pedersoli, e alla quale non ha voluto mancare il vescovo di Brescia mons. Pierantonio Tremolada che nell'antica Pieve ha celebrato la messa unitamente ai sacerdoti del territorio. Se il rito religioso è stato al centro della festa patronale, non sono mancate altre proposte di richiamo come il pellegrinaggio intitolato "Dio cammina con noi" partito da Sonico e guidato da don Battista Dassa, e le visite della Pieve con l'archeologo Ausilio Priuli, e del monastero di San Salvatore con la Fondazione Camunitas.

## Lozio è il "Villaggio degli alpinisti"

*Primo borgo della Lombardia ad ottenere questo prestigioso riconoscimento*

■ Lozio, piccolo borgo di montagna costituito dalle quattro frazioni di Laveno, Villa, Succinva e Sommaprada, conta circa 350 abitanti e avverte da tempo, come altri paesi di gronda, il fenomeno dello spopolamento. Ai confini dei Comuni di Borno e Malegno, è situato nell'Altopiano del Sole a circa 1.000 metri di altitudine. Questo paesino dallo scorso dicembre, primo in Lombardia, è "Villaggio degli alpinisti". Questo importante riconoscimento, accolto con tanta soddisfazione, lo si deve al gruppo di lavoro, coordinato da Natale Gemmi, che,

recatosi a Innsbruck lo scorso anno, lo ha candidato nella convinzione che il territorio godesse di quei parametri richiesti dal Club alpino austriaco che ha creato questa categoria montana poi accolta anche in Italia. La commissione che lo ha valutato, ha infatti potuto constatare che Lozio si è sviluppato secondo criteri di sostenibilità, che i suoi punti forza sono trekking, mountain bike e arrampicata. Inoltre non ha impianti di risalita conservando la tipicità dei paesi di montagna. Il riconoscimento, dovuto anche alla convinzione che il terri-



Il gruppo di lavoro con l'ambito riconoscimento

torio, senza snaturare l'ambiente, può certamente essere un'opportunità per rilanciare l'attrazione del borgo creando le condizioni perché i giovani non siano costretti ad abbandonare la montagna. Soddisfazione motivata quella espressa dal sindaco Francesco Regazzoli "Eravamo scettici - ha egli detto alla notizia del riconoscimento - perché i canoni per partecipare alla selezione sono molto stringenti. Ma abbiamo creato una bella squadra che ha portato a casa il risultato, e ne siamo felici".



Sostieni e leggi

**GENTE CAMUNA**



## Notizie in breve dalla Valle

• **La Società Storica e Antropologica di Valle Camonica** è una delle realtà culturali attive in Valle Camonica. Fondata nel 2014 si propone di studiare e valorizzare la storia e la cultura del territorio, ma anche la raccolta e conservazione di documenti e pubblicazioni riguardanti la storia e la cultura della Valle Camonica.

Il 30 novembre dello scorso anno è stata convocata l'assemblea dei soci per il rinnovo del direttivo. Tra i punti, sono stati eletti i soci: Bendotti Loris, Faiferri Ivan, Giarelli Luca, Faiferri Fabio, Giarelli Fabio, Taboni Giancarlo. Questi gli incarichi attribuiti: Faiferri Ivan (presidente), Giarelli Luca (vicepresidente) e Faiferri Fabio (segretario). Rimarranno in carica per il prossimo triennio 2024-2027

• **A Ponte di Legno** si è svolta l'assemblea annuale della Pro Loco per il rinnovo del Consiglio di Amministrazione che rimarrà incaricata per i prossimi 3 anni 2024-2026. L'organo amministrativo risulta composto da 13 persone in rappresentanza delle diverse realtà che operano nel territorio: Faustini Massimiliano, Moreschini Alda, Zuelli Sergio, Nuri Klemend, Sommer Christian, Veclani Elena, Novembrini Claudio, Ferrari Mattia, Zanoletti Luca, Lazzari Giovanni, Delbono Luca, Tacchini Gabriele, Zampatti Laura. Queste le cariche assegnate: Veclani Elena (presidente), Novembrini Claudio (vicepresidente), Moreschini Alda (segretario), Ferrari Mattia (economocassiere). Nel corso della serata è stata inoltre presentata la relazione finale delle attività del triennio 2020-2023 e illustrato il progetto degli eventi della prossima stagione invernale 2023/24.



Pontedilegno: Un momento dell'assemblea.

• **Il Cras del Parco dell'Adamello** con sede a Paspardo, gestito dall'associazione Lontano verde, è ben noto per la sua attività di recupero di animali selvatici con ferite e menomazioni. Nel di-



La liberazione.

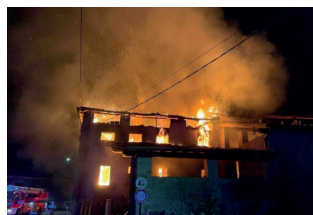
cembre scorso, dopo tre mesi di cure, un gufo reale femmina è stato liberato a Villa di Lozio. È stato scelto questo luogo perché lì era stato trovato da alcuni passanti intrappolato in una recinzione. Portato prima nell'ambulatorio di Breno e poi al Centro, ha recuperato bene ed è stato inanellato, quindi ha aperto le sue grandi ali per un nuovo volo. Il gufo reale è l'esemplare di rapace notturno europeo più grande presente in Valle Camonica.

• **Alcune rocce del Parco archeologico nazionale di Naquane**, tra le quali la n° 1 che con le sue 2000 incisioni ben merita il titolo di "Grande Roccia" sono state scelte per attuare il progetto "Mi leggo la storia", che ha come obiettivo di presentare i graffiti rupestri camuni alle persone con difficoltà comunicative, e condurre i visitatori più fragili a Naquane, ma anche in otto tesori storici della città di Bergamo. Per tale progetto, che conclude l'anno di Brescia Bergamo capitale della Cultura sono stati formati docenti, educatori e guide, e per gli utenti sono stati realizzati su schede una serie di brevi racconti riguardanti i nove siti. Si concretizza così un'altra tappa del percorso di abbattimento delle barriere per i più fragili.



La Grande Roccia.

• **A Piancamuno** uno spaventoso incendio ha ridotto in cenere una vecchia abitazione il cui proprietario, un 53enne da tempo seguito dai servizi sociali del Comune, al momento del disastro non si trovava in casa. L'allarme dato dai vicini richiamati dalle fiamme ha richiesto l'intervento di diverse squadre di Vigili del fuoco che hanno operato a lungo per avere ragione del rogo alimentato dal materiale accatastato nel giardino, ma che, per



Piancamuno: La cascina in fiamme.

fortuna, non ha coinvolto le abitazioni vicine. Saranno i carabinieri di Artogne a ricercare le cause del disastro.

• **Una crisi all'interno della maggioranza ha posto fine, a pochi mesi dalle prossime elezioni, all'Amministrazione comunale di Temù guidata dal sindaco Giuseppe Pasina. Nel Consiglio dello scorso dicembre hanno espresso col voto, dopo un dibattito alquanto animato, sfiducia al primo cittadino oltre ai consiglieri di minoranza anche quelli del suo gruppo. Tale situazione certamente va collegata a quanto avvenuto qualche mese prima quando a novembre Pasina aveva tolto gli incarichi al vicesindaco, a due membri di giunta e al delegato al Bim. Ora il Comune verrà commissariato in attesa del ritorno alle urne nella prossima primavera.**

• **Nell'avvicinarsi della Festa di San Valentino**, patrono degli innamorati, ma anche di Breno, è tutto pronto per la XIV edizione del premio letterario che quest'anno ha come tema "Natura e ambiente, un amore per la vita". Al concorso sono ammessi racconti inediti, uno solo per concorrente, anche provenienti dall'estero ma scritti in italiano, inviati all'indirizzo premiosanvalentino@gmail.com entro il 29 gennaio. Una apposita giuria avrà il compito di valutarli e poi indicare i 5 ritenuti migliori al personaggio a cui competerà assegnare i due premi, consistenti in mille euro e un quadro del pittore brenese Carlo Alberto Gobetti per il primo e in cinquecento euro per il secondo. La cerimonia della premiazione avverrà nei giorni precedenti il 14 febbraio, festa patronale.

• **La coltivazione di piante di gelso e l'allevamento dei bachi da seta erano molto sviluppati in Valle Camonica fino ai primi anni del secolo scorso. Poi si è persa traccia di tale attività. Ora si cerca di recuperarla e di valorizzarne la diffusione.**

Tale compito lo ha assunto il Cfp Marcolini di Breno della Fondazione Scuola Cattolica di Vallecasonica. Il progetto, affidato ai docenti Marco Cicci ed Elena Maiocchi, è finanziato dalla Comunità bresciana e sostenuto dalla Comunità Montana di V.C. e dall'Associazione produttori agricoli Valcamonica.

• **Tre pecore intrappolate nella neve** a 2.289 metri di quota nella parte alta della Valle delle Messi in territorio di Ponte di Legno, sono state salvate dall'intervento dei Vigili del fuoco, che, con l'ausilio dell'elicottero e di personale particolarmente addestrato a simili interventi sono riusciti a recuperare. In precedenza i carabinieri, scavando nella neve, avevano creato attorno a loro un recinto, rendendo così meno difficile il recupero. Gli animali, con l'arrivo dell'elicottero sono stati infatti sistemati in reti e tirati giù con l'ausilio di un cavo. Portati a valle, un veterinario ha provveduto a verificare le condizioni mediche.

• **Pier Antonio Bondioni**, classe 1940 di Niardo, è stato insignito del titolo di Cavaliere della Repubblica ed ha ricevuto il riconoscimento dal prefetto di Brescia Maria Rosaria Laganà. La cerimonia ha però avuto un seguito in Comune dove il sindaco, durante il Consiglio Comunale, nel consegnare l'onorificenza, ne ha illustrato le motivazioni. Hanno presenziato alla cerimonia numerosi alpini col presidente sezione Ciro Ballardini. Bondioni infatti è il tesoriere della Sezione e per tanti anni ne ha gestito la segreteria.

• **Presso l'Unità operativa di Cardiologia dell'Ospedale di Esine** ha avuto luogo prima di Natale un incontro con i vertici dell'ASST nel corso del quale **la famiglia Bulferetti** di Ponte di Legno, rappresentata dal commendatore Andrea col figlio Stefano, ha consegnato al dottor Alberto Madureri, direttore di Cardiologia un nuovo ecografo a elevata tecnologia in grado di garantire un netto miglioramento dell'efficienza diagnostica. All'incontro hanno presenziato il presidente della comunità montana Alessandro Bonomelli e il consigliere della Fondazione della comunità bresciana Piergiuseppe Caldana.

• **A Gianico la mostra dei presepi** si ripropone ormai da 30 anni. La tradizione rilanciata da Fabrizio Antonoli che colleziona natività di tutto il mondo, è un appuntamento che attira partecipanti non solo camuni. 55 i partecipanti e nella ex casa del curato la sacra rappresentazione è del cremonese Giuseppe Galasi. Sono opera di Anna Pendoli e Pietro Guglielmi locandina e cartoline commemorative che sono state impreziosite il 5 gennaio con l'annullo filatelico.

• **Un grosso incendio** è divampato la notte di Santo Stefano alla Sacca di Esine. A prendere fuoco è stata per prima una legnaia, ma da qui le fiamme hanno coinvolto due case vicine, i cui tetti sono stati distrutti costringendo tre famiglie ad abbandonarle. Per fortuna non ci sono stati feriti, ma le abitazioni sono state considerate inagibili. Per domare l'incendio sono intervenute ben quattro squadre di Vigili del fuoco con sei autobotti.



Esine: L'intervento dei Vigili del fuoco.

• **Nel giorno di Santo Stefano a Breno** si è ripetuta un'iniziativa dei volontari dell'associazione "Tonga" unica e coraggiosa. Nella zona della passerella sul fiume Oglio, alle 19,30 ha avuto luogo lo spettacolo "Jump en de l'Oi - I custodi dei quattro elementi". Una sfida all'inverno di alcuni giovani, i custodi dei quattro elementi, si sono tuffati nelle acque del fiume. Lo hanno fatto non per dimostrare le loro capacità,



Breno: La passerella.



segue da pag. 5

ma per attirare il più ampio pubblico possibile e per raccogliere fondi legati allo spirito dell'iniziativa. La serata è stata infatti all'insegna della beneficenza, dato che le offerte raccolte tra gli spettatori sono state destinate a finanziare le attività umanitarie della Croce Rossa locale. I presenti però riceveranno un buono per ritirare allo stand ristoro cibi e bevande offerte dagli sponsor e dall'associazione organizzatrice.



**Il campione con i ragazzi delle medie.**

• Chi non ha avuto tra le mani il cubo di Rubik? Ci abbiamo provato tutti e il più delle volte, spazientiti, abbiamo abbandonato il gioco. Eppure c'è chi, dopo lunghi periodi di prove riesce a risolvere il mistero in pochi secondi. Tra questi **Alessandro Cantoni, un ragazzo di Malegno** pluricampione italiano. Questa sua straordinaria abilità ha voluto trasmettere ai ragazzi delle medie mettendo nelle loro mani un cubo e svelandone i segreti.

Questo suo interesse è nato durante la pandemia da Covid. Non potendo uscire ha cominciato a "risolverlo", fino a riuscire a farlo in pochi secondi. Per queste sue capacità è stato premiato dal Comune. A chi gli chiede consigli dice che non esiste un segreto e aggiunge "bisogna solo fare pratica, tanta pratica".

• **I piccoli ricoverati all'Ospedale di Esine** hanno ricevuto la visita di un Babbo Natale diverso. È infatti arrivato con l'autoscala dei Vigili del fuoco di Darfo con numerosi doni da consegnare ai bambini.

L'iniziativa è stata organizzata dall'associazione Abio di Esine, che dal 2001 accoglie i bambini in ospedale fin dal primo momento del ricovero. L'obiettivo era provare a far sorridere i giovani pazienti nel momento delicato del ricovero, e certamente i pompieri ci sono riusciti.



**Esine: L'arrivo di Babbo Natale.**

## Esine: migliorati gli organici dell'Ospedale

*Assunti 12 infermieri e 7 dottori*

■ Il direttore generale dell'Asst di valle Camonica Maurizio Galavaotti ha concluso il suo quinquennio di mandato con la soddisfazione di essere riuscito, tra l'altro, a impinguare gli organici sia degli infermieri che dei medici. Negli ultimi giorni dell'anno appena concluso sono infatti entrati in servizio negli ospedali camuni di Edolo e Esine 12 neo infermieri ai quali si è aggiunta l'assunzione di otto nuovi dirigenti medici con incarico a tempo indeterminato.

Sono Roberta Zanotti, la nuova dirigente del servizio di Anestesia e Rianimazione e la collega Giulia Tedeschi ha ricevuto lo stesso incarico per la Radiodiagnostica; Fabio Algisi e Nicola Bernardi, neo dirigenti medici del servizio di Cardio-

logia; Marco Tresoldi, dirigente per i servizi di Igiene, Epidemiologia e Sanità pubblica; Alessio Manzin, responsabile della Psichiatria; Salvatore Coco, sempre per la Psichiatria.

Queste nuove assunzioni, avvenute in un momento particolarmente difficile per gli organici della sanità camuna, hanno ridotto le criticità e data stabilità e migliore funzionalità ad alcuni servizi.



**Esine: L'Ospedale di Valcamonica.**

## In ricordo di Giacomo Trombini

*È stato tra i fondatori del Circolo "Gente Camuna" di Basilea*

Giacomo Trombini, nato a Prestine il 27.09.1935, ha vissuto per tanti anni l'esperienza di emigrato. Come per molte altre famiglie della Valle, le difficoltà di lavoro nel secondo dopoguerra, hanno indotto anche quella di Giacomo a fare valigia. Aveva 17 anni quando col papà partì per la Francia, rimanendovi per 10 anni. Fu durante il viaggio di ritorno nel 1958, che Giacomo incontrò Maddalena Commenso-lli emigrante in Svizzera. Qualche anno dopo si sposarono, ma continuarono la loro vita da emigrati, però in Svizzera, a Basilea, prima da stagionali e poi con permesso annuale. Ciò consentì anche al figlio Giancarlo di otto anni di raggiungere i genitori e quindi di riunire la famiglia. A Basilea contribuì con tanti altri amici camuni alla costituzione nel 1968 del Circolo "Gente Camuna" partecipando attivamente alle tante iniziative che venivano proposte. Con tutti gli altri soci dette il suo contributo alla realizzazione, qualche anno dopo, della sede dove era possibile ritrovarsi, conversare e trascorrere con gioia qualche ora di distacco dal lavoro. Dopo più di 50 anni vissuti all'estero nel 2005, sia pure con qualche rimpianto, Giacomo e Maddalena decidono di tornare a Prestine, dove ritrovano tanti amici e partecipano alla giovane associazione degli Emigrati della Val Grigna. La sua scomparsa, avvenuta il 3 dicembre dello scorso anno, lascia nel dolore, con i tanti amici e parenti la moglie Maddalena e la famiglia del figlio Giancarlo, ai quali, unitamente agli amici del Circolo di Basilea, rinnoviamo le nostre sentite condoglianze.



## Breno: I clarinettisti del Liceo Musicale hanno incontrato Papa Francesco

*Nella ricorrenza della festa di S. Cecilia hanno eseguito alcuni brani musicali*

Nove studenti del Liceo Musicale dell'Istituto Camillo Golgi di Breno, accompagnati dal loro docente e direttore Igor Masia, hanno vissuto la straordinaria esperienza di eseguire alcuni brani musicali alla presenza di Papa Francesco. È avvenuto il 22 novembre scorso, data in cui ricorre la festa di santa Cecilia, patrona dei musicisti. Gli studenti dell'orchestra di clarinetti hanno suonato di fronte al pontefice davanti a San Pietro, eseguendo per il papa lo "Stabat Mater" di Pergolesi, la "Marcia militare" di Franz Schubert e il "Nessun dorma" dalla Turandot di Giacomo Puccini. Al termine dell'incontro il Papa ha incontrato personalmente i ragazzi arrivati da Breno per congratularsi con loro e salutarli uno ad uno. Comprensibile la loro emozione per un evento che certamente rimarrà a lungo tra i ricordi più cari.



**Foto: I clarinettisti del Golgi a Roma con Papa Francesco**

## Pisogne: l'Alzheimer café riparte

*Ne usufruiscono pazienti e famigliari*



Dopo una lunga sospensione a Pisogne, presso la Casa di riposo, riparte il progetto "Alzheimer café" a sostegno delle persone affette da demenza e alle rispettive famiglie. In Valle Camonica mancava un tale servizio con cui, come ha spiegato Nadia Lucca, direttrice sanitaria della Rsa pisognese, i familiari delle persone malate ogni lunedì pomeriggio potranno condividere esperienze e difficoltà, raccontare le loro storie, capire come comportarsi in determinate situazioni.

Guidati dallo staff della fondazione, prendendo un caffè, i pazienti svolgeranno attività finalizzate alla stimolazione cognitiva o più semplicemente alla socializzazione, mentre i famigliari possono incontrare esperti del settore, e i numerosi specialisti coinvolti nell'operazione umanitaria, tra cui lo psicologo, l'educatore, il fisioterapista, lo psichiatra, il neurologo e l'infermiere.

L'Alzheimer café, sostenuto da Comune, Ats e Regione, sarà totalmente gratuito per le famiglie e i pazienti di tutto il territorio.

**Foto: La casa di riposo di Pisogne**



## Il porta a porta funziona

41 Comuni bresciani sono diventati "rifiuti free"

■ Sono stati resi noti lo scorso dicembre i dati del "Dossier Comuni ricicloni. Rifiuti free 2023" di Legambiente Lombardia riferiti al 2022 e da essi si evince che la cultura del riciclo ha preso piede. La raccolta differenziata infatti è una abitudine consolidata, anche se non manca qualche ombra. Relativamente ai Comuni bresciani, a conferma dei dati dell'anno precedente, risulta che il secco non riciclabile finito in discarica o nel termoutilizzatore è sta-



La raccolta porta a porta funziona.

to una quantità davvero minima: in un anno 36,6 chili per abitante. Nella classifica dei 41 Comuni più ricicloni, quelli cioè che, oltre a raggiungere o superare il 65% di raccolta differenziata, hanno conferito meno di 75 chili per abitante di rifiuto secco non riciclabile, il primo posto spetta a Acquafredda con una raccolta differenziata del 93,7%. Seguono Rudiano e Brandico. Dal dossier si apprende poi che a livello provinciale, considerando tutti e 205 i Comuni, la raccolta differenziata è al 76,3% (-0,7%), contro una media regionale del 73,2%. Fanno meglio Mantova (86%), Bergamo e Monza-Brianza (79,4), Cremona (78,2), Varese (77,2), Lecco (77,1). Fanalini di coda rimangono Pavia (58,5) e Sondrio (56,8). In Lombardia se sono in

crescita i Comuni rifiuti free, (350 rispetto ai 308 del 2021), ce ne sono ancora 363 che sono al di sotto della soglia del 65%. Di questi 23 sono bresciani (uno in più che nel 2021) e tra questi vi sono i Comuni della Valle Camonica di Artogne, Cevo, Cimbergo, Corteno Golgi, Lozio, Paspardo, Saviore, Temù che, considerata la loro collocazione geografica, la prevalenza di persone anziane e di numerosi turisti nei mesi estivi, mostrano ancora qualche sofferenza. Grazie però alla collaborazione dell'Azienda Valcamonica Servizi e ad alcuni accorgimenti delle singole Amministrazioni, si cerca di migliorare le percentuali di rifiuti da riciclare. Il dossier richiama anche gli investimenti del Pnrr che riguardano la costruzione e l'ammmodernamento degli impianti di gestione dei rifiuti e i progetti per l'economia circolare. In Lombardia sono oltre 81 milioni, che finanziano 204 Comuni. Per la nostra provincia siamo a 14,5 milioni, che interessano 31 Comuni.

## Fino ad aprile interrotta la Brescia-Iseo-Edolo

Occorre mettere in sicurezza la parete

L'interruzione del traffico ferroviario sulla tratta tra Marone e Pisogne della linea Brescia-Iseo-Edolo è destinata a protrarsi fino al prossimo mese di aprile. La notizia è stata data da Regione Lombardia, principale azionista di Tre Nord che gestisce la suddetta linea, nella risposta ad una interrogazione del vice presidente del Consiglio Regionale Emilio Del Buono. Nella risposta vengono indicate due fasi di ripristino: la prima, conclusasi a novembre dello scorso anno, ha consentito una circolazione ferroviaria in forma ridotta, con limitazione della velocità a 10 km/h per il transito del solo materiale rotabile vuoto e dei convogli di manutenzione; la seconda fase consiste nella realizzazione di un intervento definitivo di rinforzo del muro in pietra con posizionamento di contrafforti. Tali interventi si prevede di concludere entro il prossimo aprile. Nel frattempo il passaggio dei treni, delle bici e dei pedoni, rimarrà interdetto, con non pochi disagi per i pendolari della linea ferroviaria, oggi costretti ad utilizzare bus sostitutivi.

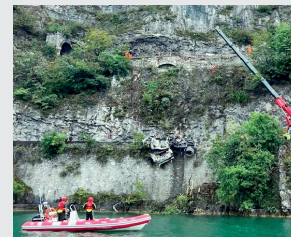


Foto:Operai specializzati impegnati sulla parete che sovrasta la ferrovia

## Malonno: Le "Migole" sono state certificate

Un disciplinare le inserisce tra i prodotti agroalimentari tradizionali

■ Nei giorni precedenti il Natale la comunità di Malonno ha ricevuto il regalo tanto atteso: le "Migole" sono state inserite tra i prodotti agroalimentari tradizionali (Pat) della Regione, nella categoria prodotti della gastronomia. Nel Bollettino ufficiale è riportato in modo dettagliato il disciplinare, nel quale viene affermato che la pietanza è originaria del territorio di Malonno. Sono poi elencate le sue caratteristiche fisiche e organolettiche, ma anche le materie prime da utilizzare (farine di castagne e grano saraceno, acqua, burro, olio e sale grosso). Le Migole risalgono al '600, quando in tutte le aree montane la castanicoltura era una fonte primaria di alimentazione e permetteva alla gente anche lo scambio con altri prodotti non presenti nel territorio. Le castagne dopo il rito dell'essiccazione che avveniva in una piccola stanza, riscaldata dal fuoco acceso giorno e notte per un mese circa e dopo essere state pulite dall'involucro, venivano portate al mulino per essere macinate e ottenere così la

farina per le Migole. La ricetta del Pat prevede che la farina di castagne venga mischiata con quella di grano saraceno e mescolata in senso verticale per favorire lo sbriciolamento della polenta. Vi sono anche prescrizioni per la cottura che deve avvenire preferibilmente in stufe o caminetti alimentati a legna, in un paiolo di rame o ghisa e su come e quando vanno aggiunti il sale e l'olio. Della soddisfazione dell'intera comunità malonnese per il risultato ottenuto si è fatto interprete il presidente della nuova Pro loco Fausto Mariotti: "Dopo la De.co. - ha egli commentato - concessa nel 2022 dalla giunta Ghirardi, ora possiamo anche fregiarci di questo riconoscimento".



Le "Migole" piatto tipico di Malonno.

## Corrado Scolari è il nuovo Direttore Generale dell'ASST di Valle Camonica

Originario di Cevo guiderà l'Azienda fino al 2029

■ La Valle Camonica, attraverso le sue figure più rappresentative delle Istituzioni, dell'associazionismo, delle attività produttive e dei servizi sanitari, aveva espresso gratitudine e apprezzamento per il lavoro svolto al direttore generale dell'ASST di Valle Camonica Maurizio Galavotti, che, a conclusione del suo intenso mandato quinquennale, ha deciso di andare in pensione.



Il D.G. Maurizio Galavotti durante l'incontro di saluto ai suoi collaboratori e alle istituzioni, col presidente della C.M. Sandro Bonomelli.

Si attendeva quindi che Regione Lombardia, prima della fine dello scorso anno, comunicasse il nome del suo sostituto e, nei tempi previsti, la decisione è stata presa. Chi guiderà l'Azienda sanitaria camuna fino al 2029 sarà Corrado Scolari, 57enne originario di Cevo e che ha alle spalle una non comune esperienza politico-amministrativa.

È stato infatti per due legislature dal 2004 al 2014 sindaco di Berzo Demo, ma già in precedenza aveva svolto importanti incarichi nel direttivo del Consorzio BIM e nell'Amministrazione Provinciale come assessore al Personale e alla Protezione Civile.

Da qualche anno faceva parte della dirigenza dell'Asst di V.C. e dallo scorso anno aveva assunto la carica di direttore amministrativo dell'Ats Montagna.

Le competenze acquisite sono veramente notevoli e tali da consentirgli di affrontare con la necessaria competenza la direzione della più im-



Corrado Scolari.

portante azienda della Valle. A tali competenze va poi aggiunto il fatto delle sue radici camune e quindi della conoscenza delle problematiche, ma anche delle risorse, della Valle Camonica; circostanza questa che sarà di importante supporto nelle tante scelte e decisioni che dovrà prendere. Nell'esprimere le più vive felicitazioni per questo così importante ruolo che gli è stato assegnato, giunga anche da questo Notiziario, con la nostra stima, l'augurio di buon lavoro.



## Esine: I coniugi Trombini dalla Valle all'Africa

*Hanno meritato il "Premio della Bontà"*

■ “La bontà è un pilastro fondamentale in ogni società. E nel mondo complesso in cui viviamo diventa un faro che illumina il cammino verso una collettività più coesa, rispettosa e solidale”.

Ha così introdotto la cerimonia della consegna del Premio Bulloni 2023 la sindaca di Brescia Laura Castelletti svoltasi presso il teatro Sociale. A ricevere il prestigioso riconoscimento sono tredici bresciani, a otto dei quali è andato il “Premio della Bontà” mentre altri cinque, limpidi esempi di testimonianza culturale e civile, hanno ricevuto due “Grossi d’oro” e tre “Medaglie d’oro”. “Questi uomini e donne straordinari- ha concluso il sindaco – meritano il gra-

zie da parte dell’intera città”. Tante storie commoventi hanno accompagnato le motivazioni delle premiazioni e tra queste vi è anche quella di Giorgio Trombini con la moglie Maria Carla Morandini di Esine.

I due coniugi hanno vissuto un’esperienza che li ha certamente arricchiti: quella di trovarsi in una missione in Etiopia, a nove ore di automobile da Addis Abeba dove non c’era nulla e di averla trasformata in un’isola felice perché non mancava più niente.

L’avventura ebbe inizio nel 2002 quando Giorgio, titolare di una impresa edile e Maria Carla, infermiera in pensione, rispondendo all’appello di una suora che li invita-



I coniugi Trombini.

va a fare questa esperienza, arrivarono per la prima volta in Etiopia con nelle valigie soprattutto fil di ferro, martelli e cazzuole, il necessario cioè per il lavoro da fare. La Gassa, Giorgio ha costruito la panetteria, la farmacia, i magazzini per i cereali, l’asilo, la stalla e ingrandito il dispensario che, grazie anche ad una tettoia, può accogliere anche cinquanta malati al giorno. Carla si dedica alla visita di decine di pazienti e i bambini sono diventati “i suoi bambini”.

## Breno: Ai coniugi Zaleski il Premio Sandro Farisoglio 2023

*Riconosciuto il loro impegno sociale e culturale*

■ Il 19 dicembre scorso ha avuto luogo nella Sala del BIM a Breno la cerimonia della assegnazione del “Premio Sandro Farisoglio 2023” istituito dalla C.M. e dal BIM di Valle Camonica per mantenere viva la memoria dell’ex sindaco di Breno e presidente degli Enti consortili camuni, prematuramente scomparso nel gennaio 2020 all’età di 39 anni. Il Comitato dei designatori ha ritenuto di assegnare il premio all’ingegner Romain Zaleski e a sua moglie Hélène de Prittwitz, figure di prestigio a livello internazionale, che hanno scelto di trovare casa a Borno e che certamente rientrano tra coloro che si sono distinti nei vari campi delle attività umane, ed hanno contribuito alla crescita del territorio e delle comunità della Valle Camonica. Il Premio, rappresentato quest’anno da una scultura realizzata dall’artista Mattia Trotta raffigurante il “volto della montagna”, consiste nella somma in denaro da 10mila euro da devolvere in beneficenza.

A consegnare il premio ai coniugi è stato il presidente di Comunità Montana e BIM Sandro Bonomelli, affiancato dal Presidente della Provincia Emanuele Moraschini, dai sindaci di Breno e di Borno, Alessandro Panteghini e Matteo Rivadossi e da



Marco Farisoglio come rappresentante della famiglia di Sandro (foto in alto).

Alla cerimonia, hanno presenziato numerosi sindaci, i rappresentanti delle forze dell’ordine e dell’imprenditoria locale e tanta gente che ha avuto modo di apprezzare il legame dei premiati con la Valle.

Nella motivazione del Premio si evidenzia in particolare “l’instancabile impegno e la profonda dedizione rivolti al sostegno e allo sviluppo del territorio camuno, manifestati in ambito imprenditoriale, sociale, culturale e didattico”. Nei loro interventi Romain e Hélène hanno rivoltato un sentito grazie per l’assegnazione del Premio ed hanno confermato il loro profondo legame con la Valle Camonica.



Hélène e Romain Zaleski col presidente S. Bonomelli dopo la premiazione.

## Assegnati i lavori per la variante di Edolo alla Ss 42

*L'opera sarà completata per il 2028*

■ Sono trascorsi 8 anni dal 2015 quando avvenne la stipula dell’accordo di progettazione preliminare della variante di Edolo. In esso si prevedeva la fine dei lavori per il 2026, anno delle Olimpiadi Milano-Cortina.

Una serie di imprevisti e modifiche alle iniziali ipotesi progettuali e i ritardi accumulati a tal punto che l’ANAS ha nominato un commissario per la gestione dell’opera, hanno reso impossibile il rispetto di quella data. Annotiamo comunque con soddisfazione che nello

scorso dicembre è stato definito uno degli aspetti più importanti per l’avvio dei lavori. Infatti dopo il bando di gara del giugno dello scorso anno che dava tempo alle imprese di presentare le offerte entro il 17 luglio, e dopo la definizione della graduatoria, è avvenuta l’aggiudicazione all’impresa che realizzerà la variante est di Edolo alla statale 42, senza più possibilità che vi siano dei ricorsi.

L’impresa appaltatrice assegnataria dei lavori è il consorzio stabile Eterea di Roma, importante raggruppamento di imprese, formato da Itinera Spa, Viannini Lavori Spa e Icop Spa, che avrà l’onere di occuparsi totalmente delle fasi successive. I lavori avranno inizio tra un anno.

Nel frattempo sarà definita la progettazio-

ne esecutiva e le attività di monitoraggio ambientale da eseguire nelle quattro stagioni. Da allora si cominceranno a contare i 1.119 giorni per l’esecuzione dei lavori al termine dei quali, e quindi nel 2028, dovrebbe essere fruibile la variante per il Tonale. Tenuto conto del ribasso d’asta indicato dall’impresa appaltatrice del 9,116%, il costo dell’opera è di 102 milioni e mezzo più 4,3 per oneri di sicurezza.

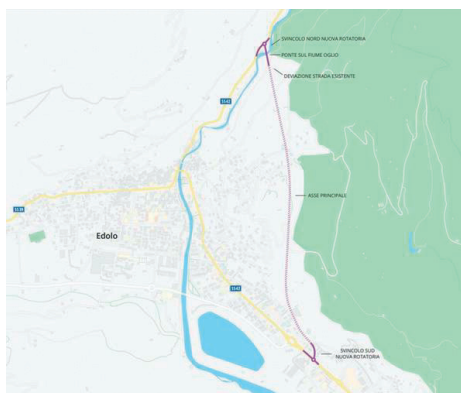
## Il Circolo Gente Camuna di Losanna ricorda Assunta Turri



Ricordiamo la scomparsa di Assunta Turri Zanoni in Fadel, nata a Livemmo, piccolo borgo in Comune di Pertica Alta (BS) il 22 giugno 1931. Arrivata in Svizzera nel 1952, si è sposata nel 1958 ed ha avuto la figlia Sonia. Ha sempre fatto parte del Circolo Gente Camuna di Losanna. Ci ha lasciati il 24 dicembre 2023.

A Sonia e famigliari giungano anche da questo Notiziario le sentite condoglianze di tutto il Circolo e nostre.

Foto: Assunta Turri



La variante di Edolo.

## GENTE CAMUNA

Notiziario mensile per l'emigrato Camuno:

Direttore responsabile: Nicola Stivala

Redazione: Nicola Stivala

Autorizzazione Tribunale di Brescia n. 183-Rdl 27/11/1961

Direzione e Amministrazione 25043 BRENO (Bs) Italia P.za Tassara, 3 c/o C.M. Tel. 335.5788010 Fax 0364.324074

E.mail: gentecamuna@culture.voli.bs.it Web: www.gentecamuna.it

Fotocomposizione e stampa: Litos S.r.l. Via Pasture, 3 - 25040 Gianico (Bs)